

Urbania onora i caduti e ritrova i suoi giardini

Dopo lunghi lavori di recupero, torna fruibile una delle zone più belle del centro. Restaurato il monumento alle vittime della Grande Guerra



È il giardino verde della città di Urbania, quello che compare nelle foto di matrimoni e festeggiamenti, quello che fa da quinta naturale a piazza san Cristoforo e che accoglie chi arriva nel centro storico: da ieri sono tornati nella disponibilità dei cittadini i giardini pubblici di Urbania e, con loro, anche il Monumento ai Caduti della prima guerra mondiale, restaurato e tornato al suo antico splendore. Ieri mattina finalmente il sindaco Marco Ciccolini ha potuto tagliare il nastro di questa nuova area completamente rinnovata: «Nell'anniversario della prima Guerra Mondiale avevamo iniziato questo ambizioso progetto di riqualificazione e siamo felici di poterlo rendere alla città proprio in occasione della Festa della Repubblica. Il nucleo storico risale alla fontana, posata nel 1889 in quello che era il campo boario mentre la costruzione del Monumento ai Caduti è del 1926 e riporta nomi e professioni dei tanti duranti morti nel primo conflitto mondiale. Questo luogo è una delle cartoline della città, ed era giusto valoriz-

zarlo rendendo alla città giardini rinnovati, accoglienti e all'altezza della città di Urbania. Il progetto, curato dall'architetto Antonella Celeschi, sarà ornato anche da due opere in ceramica create dall'antica Bottega Casteldurante, gli ultimi ceramisti di Urbania: «È un omaggio alla storia e all'artigianato della città – continua Ciccolini –, un "promemoria" che abbiamo voluto porre in questo luogo iconico per far sapere e comunicare l'importanza della nostra ceramica, una delle meraviglie di Urbania esposta nei migliori musei del mondo».

Con la riqualificazione dei giardini pubblici Urbania cambia anche la sua viabilità: parcheggi su entrambi i lati in via Roma e, per andare in direzione Fermignano, le auto dovranno percorrere via Nardi o via Raffaello Sanzio, andando a creare una nuova area pedonale di fianco al teatro Bramante: «Si tratta di una sperimentazione che terremo attiva per un anno – ha spiegato il sindaco ai cittadini – se poi questa impostazione verrà confermata provvederemo a valorizzare questo nuovo tratto pedonale che si è creato e che dona ordine ed equilibrio a tutta questa zona».

«Questo spazio ha sempre mutato in funzione dell'epoca – ha spiegato la progettista Antonella Celeschi –, da campo boario ad area di riqualificazione, oggi con questo giardino all'italiana ci portiamo dietro la testimonianza dei tempi che furono, con una siepe che delimita l'area originaria da quella del monumento, regalandoci una visione completamente rinnovata».

Andrea Angelini

© RIPRODUZIONE RISERVATA